SICUREZZA ETERNA: UNA NECESSARIA CONCLUSIONE SULLA GRAZIA

Se dopo aver posto fiducia in Cristo ti viene chiesto di osservare la legge di Dio per "rimaner salvato". . .

	SI	NO
Puoi onestamente dire che la vita eterna ti è stata data per grazia (un dono)?	❑	❑
O		
Può ciò implicare che la tua salvezza dopo tutto, dipende nell'osservare la legge?	❑	❑

Quindi se uno nega l'insegnamento Biblico riguardo l'eterna salvezza, come intende arrivare a Dio? Per grazia o per opere (osservando la legge)?

_____

Può qualcuno essere giustificato per mezzo della legge (opere)? (Rileggi le pagine 14-15).

_____

Cosa dice la Bibbia riguardo la giustificazione dell'uomo? (Vedi Romani 3:28). _____

_____

Leggiamo cosa dice Gesù nel Vangelo:

> *Le mie pecore ascoltano la mia voce, e io le conosco, ed esse mi seguono, e io dò loro la vita eterna, e non periranno mai, e nessuno le rapirà dalla mia mano, il Padre mio che me le ha date è più grande di tutti, e nessuno può rapirle di mano al Padre. Io e il Padre siamo uno.*
>
> *Giovanni 10:27-29*

Che vita ha promesso Gesù Cristo?

❑ Temporanea ❑ Condizionale ❑ Eterna

Se veramente è eterna come dice Gesù, pensi che non si possa mai perdere? _____

Nel citato verso, chi Gesù dice di essere stato il più grande di tutti?

_____

Quanto deve essere grande un uomo, per liberarsi della stretta di Dio?

_____

Sei tu più grande di Dio? _____

Alla luce di questo versetto, una volta che hai posto fiducia soltanto in Cristo come tuo salvatore, pensi che possa esserci un crimine o qualche peccato che tu possa commettere che potrebbe portarti l'eterna condanna di Dio? _____

(Per addizionali referenze sulla salvezza eterna leggi: Romani 8:37-39, Efisini 1:13-14, Giovanni 6:37-40, Ebrei 13:5)

ALLORA POSSIAMO CONTINUARE A PECCARE?

Per quanto nessun peccato possa privare il credente della sua vita eterna che gli è donata gratuitamente una volta e per sempre, il peccato nondimeno porta gravi conseguenze in questa e anche nell'altra vita.

Per prima cosa ci sono delle conseguenze naturali del peccato.

Una persona che beve troppo può causare la propria morte e anche quella degl'altri in uno scontro automobilistico. L'individuo dandosi a delle attività immorali può procurarsi malattie veneree e morire. Conoscendo e accettando Gesù come Salvatore uno può salvarsi dall'inferno, ma non può salvarsi dalle naturali conseguenze di una vita peccaminosa. (Galati 6:7-8, Giacomo 2:14-17)

Secondo, ci sono anche delle conseguenze eterne per il peccato.

Ricevendo un biglietto gratis per un'evento sportivo uno ha garantita l'entrata allo stadio, ma non ha garantito il posto in prima linea. Similmente avendo ricevuto il dono della vita eterna per mezzo della fede in Gesù tu hai la garanzia di entrare nel regno eterno di Dio, ma in nessun modo hai la garanzia di una posizione esaltata in quel regno! La nostra "posizione" in paradiso con gli onori e privilegi che vanno con quella posizione dipende totalmente dal modo in cui viviamo in questa vita. (Prima lettera ai Corinti 3: 11-17, 9:24-27, Seconda lettera ai Corinti 5:10-11).

Per quanto il piacere del peccato in questa vita alle volte sembri più importante di qualche lontana speranza di futuri premi in paradiso, la scrittura insegna che chi si giuoca la sua eredità (i premi che Dio dà in paradiso) per i piaceri del peccato, un giorno piangerà amaramente quando si accorgerà quello che ha perso scegliendo i piaceri peccaminosi di questa vita. (Ebrei 12:14-17, Luca: 19:11-27, Matteo 25:14-30).